



Sezione I – Identificazione della misura

- 1. Misura**
1.7 - Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti
- 2. Fondo strutturale interessato**
FESR
- 3. Asse prioritario di riferimento**
Asse 1 – Risorse Naturali
- 4. Descrizione della misura**

La misura promuove il completamento dell'attuazione del piano regionale rifiuti, per le parti relative alla raccolta differenziata e alle piattaforme di smaltimento dei rifiuti industriali favorendo la finanza di progetto; la misura promuove altresì la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclaggio.

Il Piano regionale, per l'aspetto relativo allo smaltimento, prevede impianti di termovalorizzazione in via di realizzazione con finanza di progetto; per quanto concerne la raccolta differenziata, il Piano prevede la realizzazione di un sistema di impianti costituito da "Isole Ecologiche", Impianti per il compostaggio, impianti di triturazione degli inerti, piattaforme per la trasformazione di "beni bianchi" e "beni grigi", impianti per la selezione delle frazioni secche. Tutti gli impianti, ad esclusione delle isole ecologiche gestite dai singoli comuni, sono affidati alla gestione dei consorzi di bacino in una logica di pianificazione ottimizzata per ATO. Allo stato attuale il piano risulta realizzato in misura diversa per le diverse tipologie di impianto. In particolare risultano in corso di realizzazione circa il 10 % delle Isole Ecologiche, il 25% degli impianti di compostaggio, il 30% degli impianti di triturazione degli inerti e il 50% degli impianti per la selezione delle frazioni secche. In tale ambito la misura interverrà in particolare per sostenere la realizzazione degli impianti previsti, mediante forme di finanza di progetto.

Per quanto riguarda i rifiuti industriali, il piano regionale prevede una piattaforma polifunzionale che verrà realizzata, sulla base di uno specifico accordo di programma di recente sottoscrizione (tra Regione Campania, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria, e Federindustria Campania), a totale carico del capitale privato; tale accordo non ricomprende alcuni impianti di pretrattamento di reflui industriali liquidi di proprietà di consorzi ASI che necessitano di interventi di riqualificazione sui quali la misura prevede di intervenire. Non prevede altresì la realizzazione di impianti per l'inertizzazione dell'amianto la cui realizzazione risulta essenziale per lo smaltimento di materiale proveniente da azioni di bonifica.

Per quanto attiene il recupero ed il riciclaggio, che sono stati individuati dal POR come priorità in relazione alla costituzione di "filieri" per il riciclo e la produzione di materie "prime seconde", allo stato non vi sono iniziative in essere. La misura prevede di intervenire promuovendo operazioni di finanza di progetto o contratti di programma.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) *Realizzazione delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali, secondo le previsioni del piano regionale;*

L'azione si propone di porre in essere le condizioni di base per la costituzione di "filieri" per il riciclo e la produzione di materie "prime seconde" nonché la



realizzazione di un impianto per l'inertizzazione dell'amianto (infrastrutture a supporto della localizzazione delle piattaforme), promuovendo operazioni di finanza di progetto o contratti di programma (che saranno finanziati a valere sulla misura 4.2). L'azione sostiene altresì la riqualificazione di alcuni impianti di pretrattamento dei reflui industriali liquidi di proprietà di consorzi ASI.

b) Completamento del sistema di raccolta differenziata;

L'azione si propone il completamento dell'attuazione del piano regionale rifiuti per quanto concerne la raccolta differenziata. Le operazioni riguarderanno in particolare la realizzazione delle tipologie di impianti di seguito esemplificate:

- Isole Ecologiche,
- Impianti per il compostaggio,
- Impianti di trattamento degli inerti,
- Piattaforme per la trasformazione di "beni bianchi" e "beni grigi",
- Impianti per la selezione delle frazioni secche,
- Sistemi integrati di gestione dei rifiuti dei porti commerciali e delle navi.

L'azione prevede, inoltre, la costituzione di un catasto-osservatorio con funzione di sistema di monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti.

c) Azioni di sensibilizzazione ed assistenza tecnica per la promozione della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio.

L'azione prevede la realizzazione di programmi di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, sul recupero e sul riciclaggio.

La misura si attua sia mediante operazioni monosettoriali sia mediante operazioni nell'ambito di Progetti Integrati.

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

2. Soggetti destinatari:

Regione Campania, Enti Pubblici, Commissariati, consorzi, imprese, utenti del servizio.

3. Copertura geografica

- Intero territorio regionale;
- Aree interessate da Progetti Integrati.



Sezione III – Procedure per l’attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
 - Regione;
 - Enti locali;
 - Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti;
 - Consorzi di Bacino;
 - Amministrazioni Centrali..
2. *Amministrazioni responsabili:*

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La misura è in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale, con individuazione programmatica delle operazioni. L'attuazione della misura prevede l'individuazione di soggetti attuatori-beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale da compiersi con atti amministrativi della Regione di norma a seguito di procedure di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie regionali e/o nazionali nella specifica materia. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione.

La misura si attua anche attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

Procedure di attuazione per le singole azioni

Di seguito vengono delineate le procedure di attuazione per le singole azioni.

Azione 1.7.a)

L'azione è a regia regionale.

1. Attività propedeutica all'attuazione

Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative al settore; stipula di protocolli d'intesa con il Commissariato realizzazione degli studi di fattibilità (ove necessari); elaborazione della progettazione esecutiva; acquisizione di eventuali pareri; eventuale convocazione di conferenze di servizi; stipula di Accordi di programma ex l. 142/90; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; per quanto attiene i consorzi industriali la procedura prevede in modo analogo la stipula di un protocollo d'intesa per la verifica delle condizioni per la realizzazione di operazioni di finanza di progetto e, successivamente, l'emanazione di una concessione di finanziamento.

2. Appalto delle opere e dei servizi:

Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia; consegna dei



lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi; nomina dei collaudatori in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e dell'azione

Erogazione in quote (o eventuale revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e dell'azione

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o eventuale revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Azione 1.7.b:

L'azione è a regia regionale.

1. Attività propedeutica all'attuazione

Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative al settore; stipula di protocolli d'intesa con il Commissariato realizzazione degli studi di fattibilità (ove necessari); elaborazione della progettazione esecutiva; acquisizione di eventuali pareri; eventuale convocazione di conferenze di servizi; stipula di Accordi di programma ex l. 142/90; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti;

2. Appalto delle opere e dei servizi:

Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia; consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi; nomina dei collaudatori in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e dell'azione

Erogazione in quote (o eventuale revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e dell'azione

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o eventuale revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Azione 1.7.c

L'azione è a titolarità regionale.

1. Attività propedeutica all'attuazione



Eventuale acquisizione di consulenze per la predisposizione di un progetto di servizio per l'ideazione e la realizzazione di un programma di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, sul recupero e sul riciclaggio;

2. Appalto dei servizi:

Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia; avvio delle attività di realizzazione dei servizi.

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e dell'azione

Erogazione in quote (o eventuale revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e dell'azione

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o eventuale revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

4. Criteri di selezione delle operazioni:

La misura è attuata sulla base della programmazione regionale di settore che individua le operazioni da realizzare ovvero i criteri per la loro individuazione, ovvero sulla base dei piani del commissario delegato nelle zone di competenza e fino al perdurare dell'emergenza in quanto compatibili con la programmazione regionale di settore.

I criteri di selezione aggiuntivi, relativi alle operazioni da individuare nell'ambito dell'attuazione dei progetti integrati saranno previsti nelle schede relative a ciascun progetto allegato al parte II del presente C.d.P., cui si fa rinvio.

In ogni caso, la misura sarà attuata nel pieno rispetto dei criteri e indirizzi dell'attuazione indicati dal QCS e in conformità con la gerarchia comunitaria in materia.

Si darà comunque priorità, in coerenza con la Direttiva 99/31/CE del 26 aprile 1999, ai progetti che:

- mirano alla riduzione del rifiuto in discarica;
- rientrano in Piani di Gestione degli ATO/Province proposti dai soggetti locali individuati dalla normativa;
- massimizzano percentuali di raccolta differenziata per tipologia;
- massimizzano l'efficacia gestionale, l'efficienza energetica nominale, il livello di abbattimento nominale delle emissioni di impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti;
- garantiscono smaltimento in sicurezza di particolari tipologie di rifiuti non altrimenti recuperabili;
- si impegnano ad implementare sistemi di gestione ambientale (EMAS ed ISO 14000).

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.7



(GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

- Acquisizione di beni materiali ed immateriali;
- Acquisizione e/o realizzazione di immobili;
- Acquisizione di servizi e consulenze;
- Acquisizione di attrezzature ed impianti;
- Realizzazione di attività promo - pubblicitarie;

Non sono ammissibili i costi di funzionamento o manutenzione.

7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse, 1.1, 1.5, 1.6, 1.9 e 1.12 in particolare, alle seguenti altre misure del POR:

- Industria: Misura 4.1, 4.2;
- Città: Misura 5.1;

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.7



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Rispetto dei criteri e indirizzi dell'attuazione indicati dal QCS e in conformità con la gerarchia comunitaria in materia	Tale criterio guida funge da criterio ispiratore per l'applicazione dei criteri di selezione definiti nell'ambito del Piano Regionale rifiuti